Anno XXIV. Giovedì 28 Dicembre 1871 N. 300

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

Per Ferrara all'Uffcio o a domicilio . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Atti Governativi

—o—

Dal Ministero dei Lavori pubblici furono emanati e diretti ai sigg. Prefetti, Ingegneri Capi del Genio Civile, e Direttori di Costruzioni ferroviarie per conto dello Stato, colla Circolare quì appresso, i sotto riportati Decreto e Regolamento, aventi per oggetto il concorso per 30 posti d' Ingegnere Allievo nel Corpo R. del Genio suddetto.

Ecco la Circolare:

Roma, addì 13 novembre 1871.

Con decreto d'oggi, di cui accludo copia, ho stabilito di aprire il concorso a 30 posti di Ingegnere Allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

È questo il primo concorso pubblico dopo la legge del 20 novembre 1859, ed il R. Decreto 9 febbraio 1870 che ne stabilisce le norme. Io credo che il provvedimento sarà accolto favorevolmente dall'intiero Corpo del Genio Civile, poichè non solo tende alla perfetta esecuzione della Legge organica in tutte le sue disposizioni, ma accenna benanco alla fiducia del Governo, che la istituzione del Genio Civile, rinvigorita di giovani elementi, debba ottenere fra breve quelle condizioni di esistenza, che la rendano pari ai bisogni dello Stato, ed ai servigi meritevolissimi che rende al Governo.

I giovani ingegneri, cui ora si apre l'adito alla carriera governativa, non possono per verità lusingarsi di essere sollecitamente chiamati, previi gli esperimenti prescritti, al grado di Ingegnere di 3.ª classe: ma possono star certi, che il Ministero avrà per essi, secondo i loro meriti, i maggiori riguardi, e se ne varrà largamente per i progetti e per i lavori, che in ogni parte del Regno si stanno ora eseguendo. Ciò avvenendo, essi potranno avvantaggiarsi di straordinarie rimunerazioni, ed avranno opportunità di compire una pratica utile per loro e per lo Stato.

Desidero che a questo invito di concorso sia data la maggiore pubblicità, e prego poi specialmente i signori Ingegneri capi ed i signori Direttori dei lavori ferroviari ad avvisarne gli ingegneri, che stanno con incarichi temporanei al servizio del governo, e che hanno i requisiti voluti affinchè possano giovarsi dell'occasione loro offerta per acquistarsi una stabile posizione.

Il Ministro — Devincenzi.

Segue il Decreto:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338, e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il Regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio Civile approvato con R. Decreto 9 febbraio 1870 N. 5585;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 30 posti di Ingegnere Allievo nel Real Corpo del Genio Civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova dell' esame devono fra il 15 ed il 31 gennaio 1872, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non aver oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d' ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le scuole ed istituti sopra indicati, e le prove di studi diversi compiuti e di lavori eseguiti.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termine dell' art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 febbraio 1872.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 gli Aiutanti di 1.ª classe del Genio Civile, che aspirassero al grado di ingegnere di 3.ª classe, potranno presentare la domanda per essere ammessi allo esame.

Roma, 13 Dicembre 1871.

Il Ministro — Devincenzi.

Ed ecco il Regolamento già approvato con R. Decreto 9 febbraio 1870 N. 5585:

Art. 1. Per la nomina ai posti d' ingegneri allievi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dal Ministro dei Lavori Pubblici un avviso di concorso indicante il numero dei posti da conferirsi, la sede della Commissione incaricata di dare l' esame agli aspiranti, i giorni per la presentazione dei documenti e quelli per gli esami.

Fra la pubblicazione del concorso e l' apertura degli esami dovrà decorrere un termine non minore di due mesi.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova dell' esame dovranno nel termine stabilito presentare al Ministero dei Lavori Pubblici, coll' istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d' ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gl' ingegneri, o da un istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le scuole ed istituti sopra indicati, e le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti.

Questi documenti dovranno essere presentati anche dagli ingegneri che fanno già parte degli uffici governativi.

Art. 3. L' esame sarà scritto e si rivolgerà sopra i due seguenti gruppi di materie:

I.

a) *Le costruzioni stradali*:
Strade ordinarie;
Strade di città;
Strade ferrate - costruzione e manutenzione di esse, materiale fisso e mobile delle ferrovie;

b) *La costruzione dei ponti:*
Ponti in muratura - in pietra - in legname - in metallo;
Ponti sospesi - fondazione ed esecuzione dei lavori;

c) *Le costruzioni civili;*

d) *Le costruzioni idrauliche e le marittime.*

II.

a) *L' idraulica fluviale* - la navigazione interna - la distribuzione delle acque nelle città;

b) *La fisica applicata* al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici - ai fari;

c) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

d) Le leggi ed i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 4. L' esame sulle materie del primo gruppo consisterà nella compilazione dei due progetti completi; corredati da disegni sopra temi dati dalla Commissione, da presentarsi nel tempo da essa determinato.

I temi della Commissione predisposti saranno quattro: uno di essi, estratto a sorte sarà, sciolto da tutti gli aspiranti; l' altro tema verrà da ciascuno degli aspiranti scelto fra quelli proposti.

Art. 5. L' esame sulle materie del secondo gruppo consisterà nella soluzione di due questioni proposte dalla Commissione, e scritta sotto la sorveglianza di uno dei suoi membri.

Per ogni quesito sarà fissato un giorno diverso, entro il quale dovrà essere proposto e risoluto.

Art. 6. La Commissione per dare questi esami verrà nominata volta per volta dal Ministero dei Lavori Pubblici, e sarà composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori e gli ingegneri capi del Genio Civile, e due fra gli insegnanti in Stabilimenti di istruzione superiore.

La Commissione avrà un segretario nominato dal Ministro.

Art. 7. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, di cui agli articoli 1 e 2, il Ministero verificherà se tutti gli aspiranti abbiano gli estremi voluti per essere ammessi al concorso, e prese le opportune informazioni sulla loro moralità e robustezza fisica, potrà escludere dal concorso coloro che non abbiano i requisiti per entrare al servizio dello Stato.

Art. 8. La Commissione poi, stabiliti i temi di cui all'articolo 4, farà l'estrazione a sorte, in presenza dei candidati, del tema da sciogliersi da tutti, e nella stessa seduta riceverà la dichiarazione scritta del secondo tema che ciascuno si propone di risolvere.

Art. 9. I candidati che avranno presentati i due progetti nel termine prefisso, saranno soli ammessi alla soluzione dei quesiti di cui all' articolo 5.

Art. 10. I candidati sottoscriveranno i lavori da essi compiuti insieme a quel

membro della Commissione che sarà incaricato di riceverli.

Il lavoro verrà chiuso entro una busta, sulla quale, sigillata, ne sarà scritto il titolo, e poscia la firma di chi lo fece e di chi lo ricevette, colla indicazione della data e dell'ora della consegna.

Art. 11. La Commissione terrà coi candidati una conferenza intorno ai progetti da essi presentati, e sulle materie del secondo gruppo.

Art. 12. Per far giudizio dei lavori del primo gruppo ogni componente della Commissione avrà venti punti per ciascuno dei temi, e per quelli del secondo gruppo dieci punti per ciascun quesito.

Ciascuno dei componenti della Commissione disporrà inoltre di venti punti per valutare il merito relativo ai singoli aspiranti, quale può risultare dal complesso dell'esperimento e dai documenti sugli esami e studi precedenti, prodotti per effetto dell'art. 2, § e).

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà riportare più della metà del numero totale dei punti.

Art. 13. I candidati saranno dalla Commissione classificati per merito, secondo il numero dei punti complessivamente ottenuti.

A parità di voti, godrà la precedenza chi avrà già prestato servizio allo Stato negli uffici civili o nella milizia.

Art. 14. Gli aspiranti riesciti nell'esame oltre il numero dei posti messi al concorso potranno essere nominati ingegneri allievi al verificarsi di altre vacanze, qualora abbiano riportato almeno i tre quinti del numero totale dei punti, e purchè al verificarsi delle vacanze non abbiano più di 28 anni di età.

Art. 15. Il Ministro dei Lavori Pubblici, avuta la relazione dalla Commissione esaminatrice, procederà, secondo il risultato degli esami, alla nomina e destinazione degli ingegneri allievi, e rilascierà a tutti il certificato dell'esito degli esami.

Art. 16. Gli aiutanti del Genio Civile, i quali aspirassero al grado di ingegnere di 3.ª classe, nelle condizioni volute dall'art. 340 della legge 20 novembre 1859, potranno, all'aprirsi di un concorso per posti di ingegnere allievo, insinuare domanda per essere ammessi all'esame innanzi alla medesima Commissione e sotto le stesse norme prescritte per gli aspiranti al posto di ingegnere allievo.

Gli aiutanti di 1.ª classe, per essere classificati come promovibili ad ingegneri di 3.ª classe, dovranno riportare almeno tre quinti dei punti.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segr. di Stato pei Lav. Pubbl.
G. Gadda.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 26. — Il primo dell'anno S. M. il Re riceverà al Quirinale il Corpo diplomatico accreditato presso la sua corte.

— Leggesi nella *Nuova Roma*:

Il Consiglio di Stato avea rifiutato, come corse voce, il contratto fatto dallo on. Sella per la fabbricazione del palazzo che deve servire al ministero delle finanze, anzitutto perchè non ne vedeva la necessità imminente, in secondo luogo perchè, trattandosi di somma cospicua, era più opportuno che il contratto non venisse fatto a trattativa privata, ma bensì per concorso pubblico.

Sappiamo ora che, dopo il periodo delle attuali feste, tra il ministero delle finanze ed i primi contraenti si terranno diverse sedute onde risolvere tale quistione, che dopo il divieto del Consiglio di Stato potrebbe dar luogo ad un giudizio civile per causa di danni.

— Il *Diritto* di ieri porta:

Le trattative per l'acquisto di Castel Porziano sono finalmente terminate domenica. Il prezzo resta fissato a lire un milione e cinquecentomila.

Si attende il ritorno in Roma dell'on. ministro delle finanze, per addivenire alla stipulazione del relativo contratto.

— Il pontefice, invece del solenne pontificale che celebrava in altri tempi nella chiesa di San Pietro, disse messa nella cappella Sistina. Furono invitati tutti i rappresentanti il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e la maggior parte dei forestieri attualmente in Roma.

— Domenica vi era stato al Vaticano gran ricevimento di tutta quella parte dela cittadinanza romana rimasta fedele al Santo Padre Pio IX.

FIRENZE — Fu sentita con grande soddisfazione la notizia data dalla *Nazione* che S. M. il Re, dividendo il rammarico dei cittadini per la perdita dell'onorevole Civinini, ha voluto contribuire per L. 1.500 alla soscrizione in favore della famiglia del defunto.

— Leggesi nella *Nazione*:

Sappiamo che dallo spoglio, il quale si sta facendo dalla Commissione d'inchiesta sul macinato, delle risposte date da più di seimila municipi, la gran maggioranza dei Comuni sarebbe favorevole alla conservazione della tassa sul macinato, e contraria alla conservazione del contatore. Ci si soggiunge che molte fra le risposte dei municipi sono ricche di osservazioni e di dati di fatto, segnatamente sul peggioramento della produzione delle farine, al seguito dell'applicazione del contatore.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell'Emilia* d'ieri scrive:

Nel riferire ieri il fatto della dimostrazione all'arcivescovo, avevamo detto che sulla piazza erano stati eseguiti vari arresti, e ciò in seguito ad informazioni avute da persone che dovevamo ritenere bene informate.

Ora ci viene partecipato dalla questura, che niun arresto venne eseguito, mancandone il motivo, sia per la minima importanza dell'accaduto, come pel contegno delle persone che furono presenti al fatto suennunciato.

VENEZIA 26. — Leggesi nel *Rinnovamento*:

Il vaiuolo è scomparso quasi totalmente dalla nostra città, e ci piace ripeterlo per combattere le tristi voci corse in proposito nei paesi di fuori.

NOTIZIE ESTERE

— Scrivono da Marsiglia che presso Aix in questi giorni fu arrestata una banda di malfattori composta di 13 individui dei due sessi.

Questi malfattori commisero non solo una grande quantità di furti, ma ancora terribili delitti di sangue.

Essi si nascondevano in una casa isolata ed abbandonata, e di là concertavano le loro imprese.

Direttore della banda era certo Fontana, che deve aver fatto parte della banda dei terribili assassini di strada Nardi, Zabetta e Quaranta, giustiziati sei anni fa a Marsiglia.

La banda or catturata si chiamava della *Taille*, ed era composta esclusivamente di italiani e di italiane, nove uomini e quattro donne, di cui due giovani e bellissime.

— Il Consiglio nazionale svizzero ha abolita la pena di morte salvo il caso delle punizioni militari.

Si dice in Madrid che il nuovo Ministero accetterà la candidatura del Zorilla alla presidenza delle Cortes. Il Ministero offre così nuovamente la mano a Zorilla, ma questi probabilmente continuerà a rifiutare ogni alleanza.

— Si telegrafa da Nimes, 20 dicembre, alla *Presse* di Parigi:

Da lunedì in poi, parecchi gruppi di persone si portano giornalmente al cimitero e depongono delle ghirlande sulla tomba di Rossel. L'autorità fece chiudere ieri il cimitero, ed ha preso dei provvedimenti di sicurezza. L'ordine, del resto, non fu turbato.

— Dispaccio dell'*Osserv. Triestino*:

Parigi, 23. — La maggior parte dei giornali fanno rilevare a proposito dell'ultimo dispaccio di Bismark che non si addice alla dignità della Francia il disputare colla forza, e che Bismark cerca soltanto un pretesto per prolungare l'occupazione ed impedire alla Francia di rialzarsi.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 decemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al decreto medesimo.

Cronaca e Fatti Diversi

Beneficenza. — Il N. U. conte Giovanni Gulinelli ha testè fatto dono alla nostra Pia Casa di Ricovero di kilogrammi 200 di canepa.

Siamo lieti di constatare che non pochi dei nostri signori si ricordano del povero, la cui condizione in quest'anno è veramente miserrima, e perciò degna di ogni assistenza!

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Richiesti facciamo noto che a principiare dal 1872 la Mostra permanente di B. A. nel civico Atenèo resterà aperta al pubblico soltanto nei giorni festivi.

Annunciamo pure che alla Esposizione anzidetta fu non ha guari presentato un quadro del signor Olinto Martinelli, rappresentante *La Madonna col Bambino*.

Teatro Comunale. — La prima rappresentazione della *Marta* che ha avuto luogo iersera ha fatto naufragio.

Sappiamo che l'impresa stà per promulgare un avviso con cui dichiarerà di sospendere per qualche sera le recite infino a tanto che non si potrà andare in iscena con un nuovo tenore cui ha già pensato a scritturare espressamente dopo l'infortunio di iersera.

Questa misura varrà poi ad assicurare l'esito dello spettacolo? Eh! ne dubitiamo.

Onorificenze. — La nostra Società di Belle Arti ha nominato in questi giorni a suoi soci onorari i seguenti signori che hanno accettato l'onore ad essi conferito.

Sono i signori:

Prof. cav. Adeodato Malatesta, pittore (di Modena);

Prof. cav. Pietro Martini, letterato (di Parma);

Comm. avv. Carlo Mayr (Prefetto di Genova);

Prof. cav. Alessandro Mantovani, pittore (di Ferrara);

Prof. Vincenzo Giovannini, pittore (di Roma);

Prof. Achille Mazzotti, pittore (d'Urbino);

Prof. Vincenzo Consani, statuario (di Firenze);

Prof. Stefano Galletti, statuario (di Cento);

Prof. Raffaele Cavalieri, pittore (di Cento);

Avv. Giovanni Boldrini (di Ferrara).

Non possiamo che far plauso all'operato della Società pel quale, mentre essa si associava personaggi rispettabili per questo o per quel titolo, accresceva lustro a sè stessa e insieme alla patria nostra.

Percosse susseguite da morte ed arresti. — Nella sera del 25 corrente certo Cani Ambrogio era gravemente percosso con una stanga e, a quanto sembra, in seguito ad una rissa sorta in via della Quaglia e presso il postribolo ivi esistente, e ieri il povero percosso moriva in questo Arcispedale ove era stato tradotto poco dopo il fatto.

Le guardie di P. S. devenivano già fino da avant' ieri a parecchi arresti di persone indiziate autrici delle summentovate percosse.

Grassazione. — Nella notte del 26 al 27 volgente mese la casa della signora Cini Carolina, situata in Boccacanale S.° Stefano, era invasa da due malandrini armati che, con minacce nella vita e mali trattamenti, depredavano la nominata signora di poco denaro, e più avrebbero rapinato, se le grida della derubata e della sua cameriera non avessero chiamate persone sul luogo e messi così in fuga i malfattori stessi.

La P. S., resa edotta del fatto, ponevasi tosto sulle traccie de' rei; e ieri mattina da alcune sue guardie venivano arrestati in questa città certi B. padre e figlio, siccome sospetti autori del misfatto che lamentiamo e che vorremmo non fosse susseguito da altri simili.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Dicembre 1871

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Callegari Rosa di Ferrara, d'anni 70, possidente, vedova — Grilli Maria di Ferrara, d' anni 18, nubile — Salani Giuseppe di Ferrara, d'anni 72, possidente, vedovo — Frizati Maddalena di Ferrara, d' anni 67, vedova — Grappa Angela di Ferrara, d'anni 60, nubile.
Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicati)

BIBLIOGRAFIA

Benchè lo straordinario Festeggiamento celebratosi nel Maggio del cadente anno nell' insigne Basilica di Santa Maria in Vado per l' avventurosa ricorrenza del settimo Centenario del PRODIGIOSO SANGUE DI N. S. G. C. abbia lasciato la più grata impressione nel religioso animo de' Ferraresi, che concorsero a renderlo oltremodo magnifico e sontuoso; non pertanto a serbarne in essi continua la ricordanza, e a tramandarla ai lontani e futuri, fu saggio consiglio dell' ottimo Sacerdote il M. R. signor Don Filippo Dal Passo, Rettore di detta Basilica, quello di raccogliere e dare in luce quanto d'importante riferivasi al solennissimo secolare avvenimento.

In effetto, cogli avanzi delle oblazioni largite da ogni ordine di cittadini onde la sacra funzione sortisse degnamente decorosa, il lodato Reverendo Parroco, consenziente la benemerita Commissione Direttrice delle Feste, ha pubblicato testè pei Tipi Bresciani un Opuscolo in sedicesimo reale di 120 pagine, opportunamente dedicandolo a Sua Eminenza Reverendissima, il signor Cardinale Vannicelli Casoni, Arcivescovo della Città e Diocesi.

Contiene cotesto Opuscolo la lettera dedicatoria dell' Editore: la Pastorale dell'encomiato Eminentissimo preventiva la solennità: l' Epigrafe latina che era apposta all' esterno del Tempio, dettata dal Reverendissimo Monsignor Canonico Don Giuseppe Taddei: i Panegirici dei celebri Oratori Padre Alessandro Gallerani di Cento, della Compagnia di Gesù, Padre Tommaso Gaudenzi di Bologna, dell' Ordine de' Predicatori, e Canonico Don Gaetano Alimonda, Prevosto della Metropolitana di Genova. Occupano questi la massima parte del libro, e ne formano il precipuo pregio per la ingegnosa varietà delle tesi, e genere di stile, con cui gl' illustri Dicitori, pur collimando in un medesimo scopo, hanno saputo elevarsi all' altezza dell' augusto Soggetto.

Fanno seguito alle tre panegiriche Orazioni due Odi, scelte fra le Poesie stampate nell' insolita circostanza: l' una del Reverendissimo Monsignor Canonico Don Pietro Merighi, l' altra del Professore Don Matteo Zappi. Chiudono poi la interessante Collezione varie memorie e note tratte da giornali locali e forestieri, relative alla storia del Santuario, all' arciconfraternita che ne zela il Culto, alle particolarità della Festa, al merito delle musiche e delle prediche: non che ai cospicui doni offerti da spettabili Cittadini, tra cui primeggiò la nobilissima Dama Principessa Marianna Pallavicini, vedova del compianto Conte Commendator Camillo Trotti, stato per ben otto lustri Protettore munifico del mentovato sodalizio.

L' edizione è pregevole anche dal lato estrinseco, sovratutto le copie distinte, per sesto, finezza di carta e nitidezza di caratteri: vi si ammira una perfetta correzione ortografica. È composta di 1500 esemplari, destinati in gran parte a quelli che hanno contribuito in modo degno di gratitudine, vuoi coll' opera, vuoi con pecuniarie elargizioni, a rendere più splendida la grandiosa Festività.

E grandioso invero e sotto ogni rispetto memorando fu il suddiscorso centenario solennizzamento; in special guisa per la tragrande moltitudine del popolo che vi accorse, non solo dalla città, ma dal contado e da' circonvicini paesi: trattavi per tutt' altro motivo che quello addotto da una corrispondenza di Ferrara mandata in que' dì alla *Gazzetta del Popolo* di Torino. — Concedasi pure quanta si voglia attraenza alla squisitezza delle musiche, e alla fama de' sacri Oratori; ma una frequenza di gente continuata per un intero mese, e il rinnovarsi della folla in ogni ora dei tre principali giorni solenni, è prova indubitata di sincero sentimento patrio ad un tempo e religioso.

F. B-R.

Errata corrige. — Nel N. 298 del 26 volgente, sotto la rubrica *Bibliografia* in 3.ª pagina, sono occorsi due errori tipografici, essendosi stampato *presso* invece di *preso*, e *Smitt* in luogo di *Smith*.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Costantinopoli* 26. — Un comunicato del ministro dei lavori pubblici annunzia che il sultano ordinò la costruzione di una rete di ferrovie in tutta l' Asia minore. Fu dato ordine agli ingegneri di studiare il prolungamento della linea Scutari-Ismid.

Versailles 26. — Assemblea — Discussione sull'imposta delle entrate. Thiers combatte vivamente questo progetto, indicandone i gravi inconvenienti dal punto di vista finanziario, politico e sociale.

Parigi 26. — Un ufficiale prussiano di guarnigione a Chaumont essendo scomparso, le autorità prussiane lo pretendevano assassinato e volevano prendere degli ostaggi; ma poi si seppe che questo ufficiale andò a Digione ad arruolarsi nella legione straniera. Ora i prussiani pretendono che questo ufficiale sia pazzo.

Il *Journal di Vouziers* annunzia che in seguito ad una rissa fra gli abitanti di Revin e dei bavaresi le autorità prussiane presero un ostaggio.

Il *Courrier de France* dice che Thiers ricusò la dimissione offerta da Broglie.

Assicurasi che Bismark faccia procedere al censo dei beni privati dei Dipartimenti invasi.

Parigi 27. — Il discorso di Thiers contro l' imposta delle entrate produsse grande impressione.

Versailles 27. — È inesatto che Broglie abbia offerto le dimissioni.

Thiers visiterà il 31 corr. il presidente dell' Assemblea, e nello stesso giorno il presidente andrà coll' ufficio di presidenza a rendergli visita.

Thiers riceverà l' indomani a Versailles il Corpo diplomatico, i ministri e tutti gli altri funzionari.

Assicurasi che Goulard partirà il 10 gennaio, e risiederà a Roma presso il re d' Italia.

Pietroburgo 26. — Un ukase ordina la leva del 6 per mille, onde completare come ordinariamente l' esercito, e la flotta.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica, la nomina di Orloff ad ambasciatore a Parigi.

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(Seconda Inserzione)

In esecuzione di Sentenza 17 Settembre 1871 del Tribunale Civile di Ferrara, sopra istanza del sig. Giuseppe Mazza, domiciliato in Porotto, e rappresentato dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la Vendita giudiziale dell' infrascritto stabile in pregiudizio di Vincenzo Castaldini di detta Villa per lo prezzo di stima risultante dalla perizia dell' ing. Stefano Manfredini di cui in Atti, dichiarandosi aperto il giudizio di graduazione, alla cui istruttoria venne delegato il Giudice sig. avv. Federico Guglielmi; ed in seguito di Ordinanza del sig. Presidente di detto Tribunale 9 Novembre successivo, colla quale venne assegnata l' udienza da tenersi dallo stesso Tribunale li 6 Febbraio prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane per l' incanto.

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale medesimo posto in questa Città nella Piazza grande delle Erbe N. 16, ed alla Udienza delli 6 Febbrajo prossimo venturo ore 11 antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento in un sol lotto al migliore offerente dell' infrascritto stabile sul prezzo di stima come sopra riferito di L. 2471. 55, ed alle condizioni nel relativo bando redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

Stabile da vendersi

Casa con poco terreno scoperto della superficie di tav. 00. 30 pari ad are 3, situata in Porotto, che si divide in parte alta, e parte bassa, la prima elevata a tre piani e la seconda a due, contenente a terreno oltre l'ingresso cinque altri ambienti a diversi usi, distinta in Mappa Censuaria col N. 657-2490 e confinante a levante con ragioni Tartari, a mezzodì collo scolo Tassone, a ponente con strada comunale, ed a tramontana col Canale di Cento. Questo stabile dicesi percosso dell' annuo canone di romani ʒ 6. 95. 6 pari a ₤ 37 al Comune di Ferrara.

Vincenzo Ricci, Procuratore.

(Vedi l' avviso in 4.ª pagina.)

A seguito dell' *Avviso preventivo* inserito in *Roma* nella GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO N. 336 e successivamente nei giorni dal 9 al 22 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

PROGRAMMA

PRESTITO A PREMII
della Città di Bari delle Puglie

AUTORIZZATO CON REALE DECRETO 11 GIUGNO 1868.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10000 Obbligazioni

Rimborso assicurato coll' aumento del **100** per **100** sull' importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.

30,000 Premii

DA LIRE 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000

90,000 Obbligazioni partecipanti prima e dopo il rimborso a tutti i Premii

Probabilità di Premio: **UNO** su **TRE** Obbligazioni.

Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato.

Il Municipio della Città di Bari delle Puglie, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 11 Giugno 1868 che approvava le Deliberazioni 31 Dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 Gennajo 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel Marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligazioni rimborsabili con Lire **Centocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre Milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

Il Municipio stesso ebbe la soddisfazione di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il Proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligazioni definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato a procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

La Sottoscrizione sarà aperta *nei giorni* **23, 24, 25, 26, 27, 28** *e* **29** *Dicembre* 1871.

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE

L. 80 ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. Abbuono di L. **5** a chi paga all'atto della sottoscrizione l'intera Obbligazione.

Il migliore commento che si possa fare all'importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il suo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all'attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esitato; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritava sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti:

Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. **75** vengono rimborsate con L. **150**, cioè col **100** per **100** di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè detti Premii ascendono al complesso di **13** Milioni e **850,000** Lire ripartiti in uno da L. **500,000** — uno da L **300,000** — uno da L. **150,000** — venti da L. **100,000** — uno da L. **70,000** — due da L. **60,000** — quaranta da L. **50,000** — quarantanove da L. **45,000** — quarantanove da L. **40,000** — venti da L. **25,000** ed in proporzione da L. **10,000** — **5,000** — **3,000** — **2,000** — **1,500** — **1000** — **600** — **500** — **400** ecc., il tutto come dal Piano delle Estrazioni.

Perchè ragguagliati i 30 000 Premii al numero ristretto di 90,000 Obbligazioni si ha la media di 1 Premio per ogni 3 Obbligazioni, quindi una straordinaria facilità di ottenere favorevole la sorte.

Perchè il Municipio di Bari (che dopo Napoli è la più grande città dell'ex Regno) offre una indiscutibile solidità, e quindi piena sicurezza agli acquirenti.

CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La Sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponibili, salvo quindi la proporzionale riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in lire **150** verranno emesse al prezzo di L. **80** pagabili nel modo seguente:

Lire **5** — all' atto della sottoscrizione.	Lire **10** — dal 1.° al 5 ottobre 1872.	Lire **10** — dal 1.° al 5 luglio 1873.
„ **5** — dal 1.° al 5 aprile 1872.	„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1873.	„ **10** — dal 1.° al 5 ottobre „
„ **10** — dal 1.° al 5 luglio „	„ **10** — dal 1.° al 5 aprile „	„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1874.

***Il titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga sole* Lire 75,**

I Titoli provvisorii liberati di Lire **5** saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall'Assuntore stesso.

Qualora il portatore dei Titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo l' interesse del **5** per **100** annuo, non concorrerà alle Estrazioni che avranno luogo durante la mora e col 5 gennaio 1874 il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive avrà luogo a tutto il 31 gennaio 1874, classo il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione non saranno più riconosciuti, ma si riterrà essere stati in tempo utile concambiati.

I Titoli liberati di L. 5 concorreranno alla estrazione del 10 Gennajo 1872 col premio di Lire 50,000.

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI

1. Utile del **100** per **100** sull'importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.
2. Concorso continuo ai **30,000** premi formanti la cospicua somma di L. **13,850,000**.
3. Frequenza delle Estrazioni: 4 ogni anno fino al 10 aprile 1889.
4. Uno o più premi annuali di L. **100,000** — **50,000** — **45,000** e **40,000** per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. **500,000** e **300,000**.
5. Guarentigia speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.
6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è ammessa la Obbligazione definitiva.
7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intiero.
8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Prestiti analoghi mercè la Legge 19 giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni o Corpi Morali dei Prestiti a Premi in avvenire.

L' ASSUNTORE DEL PRESTITO **FRANCESCO COMPAGNONI**

Milano Galleria Vitt. Em. N. 8 e 10.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO dal 23 al 29 Dicembre

Milano, F. Compagnoni *Assuntore del Prestito* — **Bari**, (Pug.) M. Traversa quondam Filippo, e Aicardi e C. — **Alessandria**, (Eg.) F. Denans — **Alessandria**, (Piem.) Eredi di R. Vitale. — **Ancona**, A. Tarsetti. — **Barletta**, T. Briccos e figli. — **Bologna**, L. Gavaruzzi e C., e G. Gollinelli e C. — **Bergamo**, L. Mioni e C. **Biella**, G. Sarti. — **Brescia**, A. Duina fu Giov. e A. Muzzarelli — **Cagliari**, G. Pala — **Como**, M. Binda e C. — **Catania**, E. Dilg. e C. e Currò e Elia — **Cremona**, L. Sartori — **Firenze**, B. Testa e C. e E. E. Oblieght. — **Ferrara**, G. V. Finzi e C. — **Forlì**, C. Regnoli e C. — **Foggia**, Ruggeri Fratelli — **Genova**, A. Carrara — **Livorno**, G. Pesci — **Messina**, G. Roi e G. Chiesa — **Modena**, A. Verona e Eredi di G. Poppi — **Mantova**, A. Dalla Volta e C. e Angelo A. Finzi — **Massa**, Bartalini Fratelli — **Napoli**, O. Fanelli — **Novara**, A. Spinetta e C. — **Palermo**, Fratelli Flaccomio e S. Maraffa e C. e G. Quercioli — **Padova**, F. Rizzetti e C. e G. B. Del Bon — **Parma**, G. Varanini — **Piacenza**, Cella e Moy — **Pisa**, J. Vito Pace — **Pesaro**, A. Ricci — **Pavia**, A. Burzio — **Roma**, F. Compagnoni e C. E. E. Oblieght. e A. Tombini — **Reggio**, (Em.), C. Del Vecchio — **Siracusa**, L. Midolo e Figlio — **Susa**, L. Telmon — **Sassari**, S. Masala Budroni — **Torino**, G. Pioda, e F. Rovè, e G. Camandone, e Fratelli De Cesaris — **Venezia**, P. Tomich, e Ed. Leis, e Errera e Vivante — **Verona**, L. Basilea, e Fratelli Motta — **Vicenza**, F. Ferrarese — **Vercelli**, A. e Fratelli Pugliese, e Elia fu Salvador — **Varese**, G. Bonazzola.

a ***FERRARA*** presso G. V. FINZI e C. ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.